

ad incontrare il corpo mio da dentro
di parallelità verso di fuori
c'è lui
e c'è me

martedì 24 maggio 2005
10 e 58

scene e sapori
che poi
non c'era più il dolore

martedì 24 maggio 2005
11 e 00

che poi
tra l'una e l'altra fame
c'era il silenzio
e alla poltrona mia del centro
scene a colori
intorno a me
appariva

martedì 24 maggio 2005
11 e 03

il corpo mio ospitale
che poi
però
primordi suoi
quando di scena
prendono tutto lo spazio

martedì 24 maggio 2005
11 e 05

e c'era quel palco
e me
che l'avvisavo

martedì 24 maggio 2005
11 e 07

ad imparar le mosse
come i colori
d'assistere soltanto
sempre ero a teatro

martedì 24 maggio 2005
11 e 08

ma poi
ch'avvenne
che dei colori e delle cose
a conquistar
mi ritrovai costretto
che d'altrimenti
persi l'avrei

martedì 24 maggio 2005
11 e 11

che d'incontrare loro
di concorrenza armati
li ritrovai ad intorno

martedì 24 maggio 2005
11 e 14

che a non capirci nulla
d'allora in poi
mi ritrovai
visto nemico

martedì 24 maggio 2005
11 e 15

che da un istante all'altro
il tempo mio di prima
lo ritrovai già perso

martedì 24 maggio 2005
11 e 17

il corpo mio che vive
che di tre miliardi e mezzo d'anni
d'evoluzione
s'è costituito

martedì 24 maggio 2005
13 e 15

il corpo mio
di tre miliardi e mezzo d'anni
è creazione

martedì 24 maggio 2005
13 e 17

che d'incontrarlo mentre al montaggio
della mia mano
fino a quel punto
di nulla
era segnato

martedì 24 maggio 2005
13 e 19

il corpo mio
di tre miliardi e mezzo d'anni
è fatto prodotto

martedì 24 maggio 2005
13 e 22

di convinzione mia
com'è che l'ho pensato
quando d'allora
me lo trovai calzato

martedì 24 maggio 2005
13 e 24

ma di capir la verità
solo d'adesso
d'avvicinar sono arrivato
che a interpretar di nuovo
dovrò ricominciar da capo

martedì 24 maggio 2005
13 e 26

comunque
d'essere immerso in esso
il corpo mio
tra me e del fuori
resta ch'ho intorno

martedì 24 maggio 2005
13 e 28

che poi
però
del corpo mio
ora mi scopro
che l'ho solo locato

martedì 24 maggio 2005
13 e 52

il corpo mio
non l'ho fatto da me

martedì 24 maggio 2005
13 e 56

e che
se dio l'ha fatto
d'eternità
ad attimar del tempo
d'evoluzione
l'ha tutto visto

martedì 24 maggio 2005
13 e 59

quando d'allora
che di coltivazione
il corpo mio ho trovato
d'essere me
m'ho disegnato d'essere lui

martedì 24 maggio 2005
14 e 04

che adesso
di disgiunzione
vertiginar
soffro allo stacco

martedì 24 maggio 2005
14 e 05

d'andare là
tra loro
come s'avviene
che parlo e ascolto loro

martedì 24 maggio 2005
14 e 08



d'organizzar le scene
la dimensione
e me

martedì 24 maggio 2005
14 e 11

fronti d'idee
che a trapassar dentro l'ambiente
ordine crea

martedì 24 maggio 2005
14 e 13

d'entrar dentro la scena
fronte fo spinto
che adesso
però
quanto consegue

martedì 24 maggio 2005
14 e 15

il corpo mio
m'è solo prestato

martedì 24 maggio 2005
14 e 30

il corpo mio
non è
un parco giochi

martedì 24 maggio 2005
14 e 31

il corpo nostro d'ognuno
è cosa seria
che certo
d'esserci dentro
è segno d'un senso

martedì 24 maggio 2005
14 e 33

a interferir le mosse con loro
che di veder figure
mi ricercai ad esser figura

martedì 24 maggio 2005
15 e 24

d'interpretar la vita
d'affastellar notizie affastellate
senza realtà
so' andato in volo

martedì 24 maggio 2005
15 e 52

che di guardare intorno
di riveder l'azioni loro
come d'allora
di verità diverse
a fare gruppi
ognuno
fede s'afferma

martedì 24 maggio 2005
15 e 34

che ognuno fede si compie d'idea che dentro forte gli corre	martedì 24 maggio 2005 15 e 37	il corpo mio fino a che muore è il mio	martedì 24 maggio 2005 19 e 14
ad ascoltar l'affermazioni loro del gruppo la sicurezza mia facevo col gruppo	martedì 24 maggio 2005 15 e 38	ch'esso si muore e me fo di diverso	martedì 24 maggio 2005 19 e 15
che d'appoggiar fui quando d'allora a verità posticcia	martedì 24 maggio 2005 15 e 39	l'idea di me nel corpo mio che m'è prestato	martedì 24 maggio 2005 22 e 00
la nostalgia di quando tutto era vero	martedì 24 maggio 2005 15 e 53	di quel che m'accadeva dentro e non capivo	martedì 24 maggio 2005 22 e 01
il luogo della tana che cavità era infinita	martedì 24 maggio 2005 17 e 50	se conoscenza mia fatta d'adesso l'avessi avuta allora la vita mia tutta cambiata l'avrei vissuta	martedì 24 maggio 2005 22 e 03
che da qui dentro a immaginar senza d'impegnar coloro ero dovunque	martedì 24 maggio 2005 17 e 51	che d'imbecillità di quelle teorie trovate allora a interpretar me stesso ne fui paralizzato	martedì 24 maggio 2005 22 e 04
mura di tana che di coloro quando qua dentro eran tranquilli	martedì 24 maggio 2005 17 e 54	che a faticar da matti "vulli" "fortissimamente vulli" essi adorava	martedì 24 maggio 2005 22 e 10
che di tranquillità che vi mostrate pericolari nulla è d'avvento	martedì 24 maggio 2005 17 e 55	che il corpo mio e d'ognuno di nuovo interpretato fino da allora di gran dolcezza tutto può comporre a divenir capace	martedì 24 maggio 2005 22 e 11
che di trovare te qua dentro dei tuoi pensieri la cena è l'unica tesi	martedì 24 maggio 2005 17 e 58	doni per pochi dissero allora che invece tutti di proprietà nel corpo di gran dolcezza a utilizzare possono tutto	martedì 24 maggio 2005 22 e 12
il corpo mio se pur tutto m'avverto non sono me	martedì 24 maggio 2005 19 e 12		

e ancora adesso
ad incontrar quanti m'incontro
fissi li trovo
d'interpretar sé stessi
come di me
faceo d'allora

martedì 24 maggio 2005
22 e 42

e poi
so' d'arroganza
che ad affermar di loro stessi
di sottosviluppo
il vanto

martedì 24 maggio 2005
22 e 43

corpi
da più di centomila anni
con il cervello
sempre lo stesso

martedì 24 maggio 2005
23 e 45

e d'ospitar d'idee capace
anche quelle d'adesso

martedì 24 maggio 2005
23 e 46

d'idee
non è fatta la vita
che dell'idee
si fa di destreggiar
del solo movimento

martedì 24 maggio 2005
23 e 47

da più di centomila anni
l'homo è lo stesso
che poi
l'idee
so' andate e poi venute
mille volte le stesse

martedì 24 maggio 2005
23 e 48

di quanto avverto a sottofondo
che di cercar ragione intorno
lascio com'è

mercoledì 25 maggio 2005
8 e 06

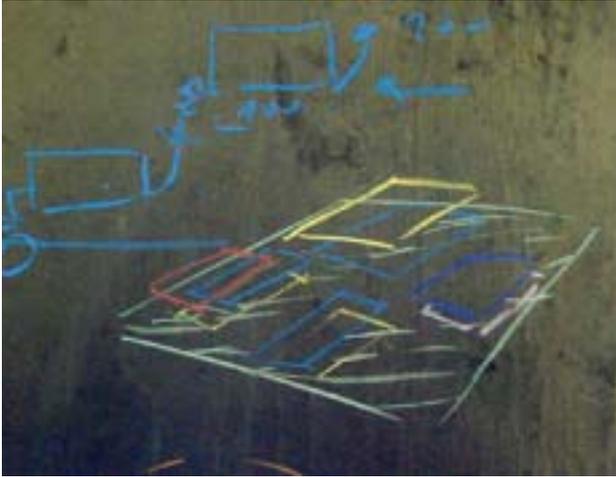
il corpo mio funziona
e ancora mille cose di lui
non so

mercoledì 25 maggio 2005
8 e 08



il corpo mio
non serve a niente
se me
resto incapace

mercoledì 25 maggio 2005
8 e 09



il corpo mio
che non è mio
che di costituzione sua
il progetto
non è stato fatto
a posta per me

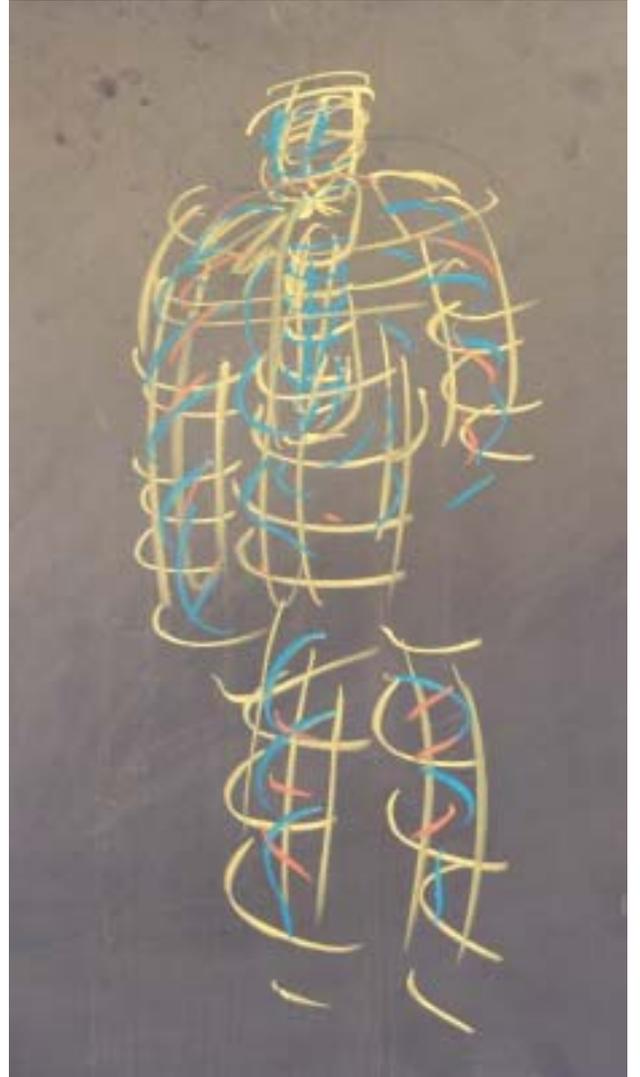
mercoledì 25 maggio 2005
8 e 59

da più di centomila anni
l'homo
in miliardi d'esemplari
s'è riprodotto

mercoledì 25 maggio 2005
9 e 02

che poi
uno di quelli
è questo qua che indosso

mercoledì 25 maggio 2005
9 e 03



l'homo che indosso
non è stato fatto
per essere me

mercoledì 25 maggio 2005
9 e 05

che poi
però
d'affezionarmi ad esso
me l'ho creduto me

mercoledì 25 maggio 2005
9 e 06

cose che incontro
il corpo mio ch'è antico
di trapassar
fa vivo di dentro

mercoledì 25 maggio 2005
16 e 51
montecompatri

immerso alla scena
ch'è qui
dentro la pelle

mercoledì 25 maggio 2005
16 e 52

le cose intorno
d'attraversar la pelle mia
dentro
con quanto già passato
monta di scena
e me
m'avverto d'essa

mercoledì 25 maggio 2005
16 e 54



quadri del tempo
che a provenir da intorno
eran d'informe

mercoledì 25 maggio 2005
16 e 55

d'andar su e giù pel tempo
sono le scene di dentro
a fare i tocchi

mercoledì 25 maggio 2005
16 e 56

di qua e di là d'adesso
di sedimenti andati
ad incontrar quanto m'incontro
di spessorar
trovo davanti

mercoledì 25 maggio 2005
16 e 57

pezzo di scena appare
che d'esservi imputato
era già in corso

giovedì 26 maggio 2005
11 e 35

che a non saper di svolgimento
a far d'essere in essa
quelli da intorno
aspetta da me

giovedì 26 maggio 2005
11 e 36

che di sceneggiatura d'essi a girare
l'interruzione
non so come si fa

giovedì 26 maggio 2005
11 e 43

di quella parte a scena
di vita propria adatta
fa la sua parte

giovedì 26 maggio 2005
11 e 45

che d'essere lui
col nome
chiamano
e chiamo me

giovedì 26 maggio 2005
11 e 46

che me
d'esser così alla vita
vorrei non fosse
capitata a me

giovedì 26 maggio 2005
11 e 47

ad incontrar d'oggetto
di come il mondo suo dov'è
il volume mio e le mosse
diviene fatto

giovedì 26 maggio 2005
11 e 50

stretta m'avverto dentro
che poi
gli guardo intorno

giovedì 26 maggio 2005
11 e 55

che del mio spazio
di sola visceralità
m'avverto fatto

giovedì 26 maggio 2005
11 e 56

scene d'emozione
dentro la pelle

giovedì 26 maggio 2005
11 e 58

figure viscerali
che a sprofondar del dentro
fanno d'un pozzo

giovedì 26 maggio 2005
12 e 00



quando l'azioni mie
dentro di lui
fa il tappezzar le fondamenta
al passo suo

giovedì 26 maggio 2005
21 e 06

che se non lo facessi
dentro di lui
di sé
vertiginar sarebbe

giovedì 26 maggio 2005
21 e 07

ad accader lampi di nulla
che di contar solo sé stesso
ai portatori
chiede solo le mosse

giovedì 26 maggio 2005
21 e 08

lampi di scena
e quando da intorno
aspetta dritte le mura

giovedì 26 maggio 2005
21 e 09

la scena che osservo
e mi dice sempre chi sono

giovedì 26 maggio 2005
22 e 38

la visceralità
d'astratto
si fa figura

giovedì 26 maggio 2005
23 e 00

che poi
di rovistar sedimentoio
mill'altre storie m'apre
e del passo successivo
parla e mi futura

giovedì 26 maggio 2005
23 e 01

figure
e figure viscerali

giovedì 26 maggio 2005
23 e 02

ad affacciar d'ambiente
che poi
la visceralità
d'oracolo diviene

giovedì 26 maggio 2005
23 e 03

che certamente
ad appressar dell'oltre
scene adeguate
mi son mandate incontro

giovedì 26 maggio 2005
23 e 05

che visceralità
a far dell'atmosfera
d'anticipar
promette anche dei corsi

giovedì 26 maggio 2005
23 e 07

strumento musicale mio
che di visceralità
fa melodie

venerdì 27 maggio 2005
9 e 14

che poi
il soffio a suonarlo
com'è ch'è fatto

venerdì 27 maggio 2005
9 e 16

di scorrer le figure
sono nel mezzo
ma poi
del fondo
le melodie

venerdì 27 maggio 2005
9 e 18

scene mi scorro tranquillo
che poi
d'una di quelle
e senza capire
di visceralità
c'è sofferenza

venerdì 27 maggio 2005
9 e 19



sabato 28 maggio 2005

cognicettivo mio
fatto d'astratto
che d'esser l'ologramma
torna osservato

sabato 28 maggio 2005
11 e 23

ma come fo
a sentire tutto

sabato 28 maggio 2005
11 e 25

ch'è vero
ch'avverto

sabato 28 maggio 2005
11 e 26

d'essere chi
dell'ologramma
dov'è che tocco
e vengo toccato

sabato 28 maggio 2005
11 e 27

cognicettivo
che giunge tutto

sabato 28 maggio 2005
11 e 56

che d'ologramma è fatto
e tutto s'ologramma

sabato 28 maggio 2005
11 e 57

a ricercar sempre di fuori
che fino a qui
non so' di concepir
com'è che fo
cognicezione

sabato 28 maggio 2005
14 e 36

a percepir quanto m'è intorno
d'ologrammar s'aggiunge
all'ologramma dentro
ch'è precedente

sabato 28 maggio 2005
17 e 52

che l'ologramma mio d'accoglienza
è l'ologramma fatto fin qui

sabato 28 maggio 2005
17 e 53

ad avvertir di cognizione
è d'ologramma
la risoluzione

sabato 28 maggio 2005
17 e 58

scena da intorno
che a divenir dell'ologramma dentro
rende a coscienza

sabato 28 maggio 2005
20 e 25

che d'ologramma
sono a coscienza

sabato 28 maggio 2005
20 e 26

me
che d'ologramma
so' fruitore

sabato 28 maggio 2005
20 e 27

propriocettivo mio
fin dalla pelle
è a dar segni di sé

sabato 28 maggio 2005
21 e 48

che poi
a far parte d'ologramma
a me
si rende annuncio

sabato 28 maggio 2005
21 e 49

il corpo mio co' intorno
a me
d'ologrammar di risonanza
della biunivocità
illude ad intorno

sabato 28 maggio 2005
21 e 50

reticolar che gira sempre che poi quando a richiamo fa d'espansione e corre ai tessuti	domenica 29 maggio 2005 9 e 43	che poi di quanto i materiali miei di dentro tutto è silenzio che c'è solo quel buio	domenica 29 maggio 2005 12 e 42
il nuvoliar di dentro fino alla pelle di quanto intorno fa la pressione trovo l'appoggio	domenica 29 maggio 2005 9 e 49	e vado al bar che di virtualità sono già là ma poi c'è lampo di buio	domenica 29 maggio 2005 12 e 46
tra dentro e fuori fa d'equilibrio e quando è rotto	domenica 29 maggio 2005 9 e 52	che della piazza sono già là ma poi lampo di buio e sono ancora qua	domenica 29 maggio 2005 12 e 49
di tutto quanto avviene del solo figurar di viscerale avverto	domenica 29 maggio 2005 9 e 56	da qui sono già là ma di continuar da lì lampo di buio che là non c'è più d'oltre da fare	domenica 29 maggio 2005 12 e 53
lampi d'umore che viscerale lancia	domenica 29 maggio 2005 10 e 30	flusso di tutto che poi partecipa all'azione	domenica 29 maggio 2005 17 e 22
che poi a far della lettura banalità d'argomentare ha fatto del produrre	domenica 29 maggio 2005 10 e 31	di quando al via che di partir la gara son tutte le mie gare a dar di distillati ardori	domenica 29 maggio 2005 17 e 25
d'interruzione corso proposto di dispersione torna	domenica 29 maggio 2005 10 e 33	che di quando parte la gara l'intera vita viene puntata	domenica 29 maggio 2005 17 e 36
il mondo mio che gira sempre che poi di risonar con quanto adesso s'espande a tutto di dentro fino a di fuori	domenica 29 maggio 2005 12 e 21	che d'affiorar di tutte le mie storie d'unico corso adesso la visceralità viene prestata	domenica 29 maggio 2005 17 e 37
mille proposte incontro che d'attimo appresso lampo di buio di visceralità mi torna	domenica 29 maggio 2005 12 e 40	che a far di visceralità gran somma il corpo mio s'inebria ed anche fibrilla	domenica 29 maggio 2005 17 e 43

continuità che viene meno	domenica 29 maggio 2005 18 e 44	aver qualcosa da fare che il corpo mio sale di tono	domenica 29 maggio 2005 19 e 23
che a decader flusso co' intorno il tono mio del corpo decade	domenica 29 maggio 2005 18 e 46	a preveder le storie vo a misurar se il corpo mio resta di tono	domenica 29 maggio 2005 19 e 25
il corpo mio propriocettivo a modular mosse co' intorno di giustamente tono s'innalza	domenica 29 maggio 2005 18 e 52	a scendere il tono di svenimento il corpo mio s'accenna	domenica 29 maggio 2005 19 e 28
ma poi al trasformar della palestra in corso cade l'appoggio	domenica 29 maggio 2005 18 e 53	che a svenimento non c'è di previsione di ripigliare il tono	domenica 29 maggio 2005 19 e 29
e di vertiginar tonfo m'aspetto	domenica 29 maggio 2005 18 e 54	che a decader del tono il corpo mio va a scomparir per sempre	domenica 29 maggio 2005 19 e 30
continuità che viene messa in gioco	domenica 29 maggio 2005 19 e 10	che di vertiginar primordio il corpo mio tono si perde	domenica 29 maggio 2005 19 e 32
il corpo mio nei flussi tra dentro e fuori è d'incollato a fuori	domenica 29 maggio 2005 19 e 12	flussi con fuori che a perdere i canali il tono mio del corpo perdo	domenica 29 maggio 2005 19 e 34
il tono mio del corpo e lo sgonfiar dei flussi	domenica 29 maggio 2005 19 e 15	d'andare là di quel che trovo d'oltre del corpo mio niente m'innalza il tono	domenica 29 maggio 2005 19 e 51
di non trovar la differenza che di verificar fo solo del tono	domenica 29 maggio 2005 19 e 16	ma guarda un po' di misurar degl'argomenti in vista col tono mio del corpo di calibrar faccio se andare	domenica 29 maggio 2005 19 e 56
non so' le scene ma quanto a cucir con esse d'entrar dei flussi al corpo mio rendono il tono	domenica 29 maggio 2005 19 e 19	che d'imbecillità fin qui non ho capito il vizio	domenica 29 maggio 2005 19 e 57
lampi di buio e dei decadimenti al tono	domenica 29 maggio 2005 19 e 21		

il corpo mio ch'esiste
che di stratificar reticolati
tra fuori e dentro la pelle
tra quanto è terra
a quanto è fatto d'astratto

lunedì 30 maggio 2005
8 e 02



strade intraprese
che poi
so' a ritrovarmi qui

lunedì 30 maggio 2005
8 e 08

di quelle strade
il tono
che il corpo mio
mi tiene

lunedì 30 maggio 2005
8 e 09

il corpo mio
di visceralità
mi chiama a riposo

lunedì 30 maggio 2005
8 e 15

d'andare là
protocettivo imposta
ma poi
d'ancora qui
propriolettivo mio
sfiora d'appoggio
e visceralità
m'avverte al crollo

lunedì 30 maggio 2005
8 e 23

che poi
di tutti i crolli
nell'ordalia m'infilo
e guardo la partita

lunedì 30 maggio 2005
8 e 25

il corpo mio disposto
di rilettura ho fatto
che d'uomo
rifaccio il ritratto

lunedì 30 maggio 2005
8 e 45

di ritrovare nuovo il mio corpo
che ero e sono
m'ho d'isolato

lunedì 30 maggio 2005
8 e 47

la nostalgia di me
ora è purezza
ma poi
di nostalgia
sono alla scena

lunedì 30 maggio 2005
8 e 50

il corpo mio di uomo
che riconosca
solo sé stesso
che poi
per me
l'avrei totale

lunedì 30 maggio 2005
9 e 24

che la cultura mia del corpo
in mezzo a qui
solo s'angoscia

lunedì 30 maggio 2005
9 e 27

di postazione d'uomo
mille racconti
che poi
nessuno in quelle

lunedì 30 maggio 2005
13 e 17

d'interpretar la vita
ad incontrar chi m'incontravo
facevo sotteso

lunedì 30 maggio 2005
14 e 39

l'offesa tua verso di me
che della festa tua
i connotati miei
sono diversi

lunedì 30 maggio 2005
14 e 44

la dimensione mia
che poi
di passione
fanno d'effetti

lunedì 30 maggio 2005
14 e 45



ad uguagliar contesti
che poi
fo gli stessi percorsi

lunedì 30 maggio 2005
14 e 48

contesti
e dei comportamenti in essi

lunedì 30 maggio 2005
14 e 50

la storia mia che mi disegno
che di copiar piastrelle
di quelle posizioni
tomo ogni volta

lunedì 30 maggio 2005
14 e 54

la faccia mia
verso di lui
che si disegna altrove

lunedì 30 maggio 2005
14 e 55

la faccia sua
verso di me
che mi disegna altrove

lunedì 30 maggio 2005
14 e 56

a ricoprir primordi
l'uomo s'affanna
e a ritornar di homo
non ha l'idea
dell'esistenza propria
e di chiunque d'altri

lunedì 30 maggio 2005
19 e 34

d'accaparrar quanto gli serve
di tre miliardi e mezzo d'anni
di cognizioni sempre più ampie
a ciò
s'è implementato

lunedì 30 maggio 2005
19 e 39

vita di allora
che di chiunque e ovunque
ero a pensare

lunedì 30 maggio 2005
19 e 56

di quel ch'avevo intorno io
di tutti gl'altri al mondo
era d'uguale

lunedì 30 maggio 2005
19 e 57

ma di contemporaneità di quando nacqui
uomini
d'accompagnar faceva
di uomini a nei luoghi

lunedì 30 maggio 2005
20 e 01

e proprio adesso
uomo a sottrarre a uomo
di squilibrar
fa a fonte di vita

lunedì 30 maggio 2005
20 e 06

lampi di buio
e di cosa sono fatti

martedì 31 maggio 2005
8 e 47

ad evitar lampi di buio
di scene ed ambienti
camminamenti ho fatto

martedì 31 maggio 2005
8 e 48

lampe di buio
e d'ascoltar di cosa è fatto
in sicurezza
comunque
resto appostato

martedì 31 maggio 2005
8 e 50

il panorama mio d'allora
che a tragaruardar
ritrovo e resto
a lampi di buio

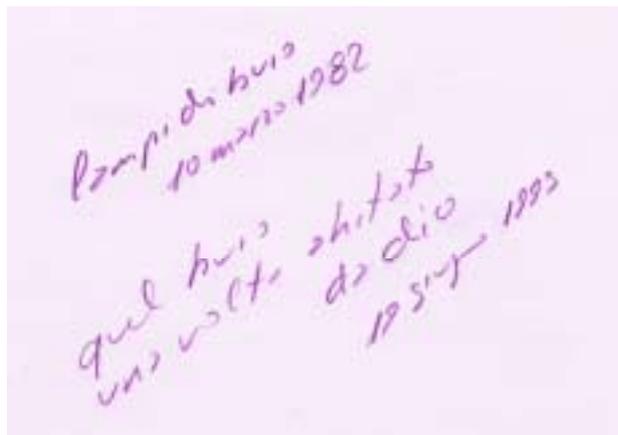
martedì 31 maggio 2005
8 e 51

che allora
quando avveniva
tra dentro e fuori
d'altro
a salvamento
ero a cercare

martedì 31 maggio 2005
8 e 52

lampi di buio e il tempo
che poi
lo spazio
tra stella e stella
era di niente

martedì 31 maggio 2005
8 e 53



lampi di buio
che ad incontrar la vita
di dopo la memoria

martedì 31 maggio 2005
9 e 40

di visceralità
so' i lampi di buio

martedì 31 maggio 2005
9 e 41

che a ritirar l'impegno del corpo mio volume
di visceralità
fa gran dolore

martedì 31 maggio 2005
9 e 47

al corpo mio volume
mimo s'espande
che poi
del disimpegno
mimo viene disperso

martedì 31 maggio 2005
10 e 06

le mosse mie d'essere al bar
se il bar
trovassi già qua
ad essere intorno

martedì 31 maggio 2005
10 e 10

ma poi
di non trovarmi al bar
d'andare là
mosse di strada
a decader mosse di bar
lampe di buio trovo
e perdo l'oriente

martedì 31 maggio 2005
10 e 12

banalità d'inganno
che a sequenziar mimi d'azione
uno alla volta calzo
e tutti gl'altri
porto a scomparsa

martedì 31 maggio 2005
10 e 13

mimo per mimo
l'azione
di virtualità mi compio
tutto di dentro

martedì 31 maggio 2005
10 e 15

mimo
ogni volta
il corpo mio volume
a cesellar di toni
tutto s'inscena

martedì 31 maggio 2005
10 e 16

mimo che al bar
di quella posizione
rende sé stesso

martedì 31 maggio 2005
10 e 17

ma poi da qui fino a là mimo di strada ad inscenar del mio volume a mimo di bar fa la violenza	martedì 31 maggio 2005 10 e 18	che il buio fu la mia prima invenzione	martedì 31 maggio 2005 10 e 45
a non capir la trasformata del decadere pezzi di viscerale inganno è lampo di buio	martedì 31 maggio 2005 10 e 20	che poi da allora di rieditar l'interpretare non feci più ritorno	martedì 31 maggio 2005 10 e 48
lampi di buio che a interpretar quando d'allora mi fu superstizione	martedì 31 maggio 2005 10 e 31	il corpo mio e il corpo d'ognuno che dell'idee tra dentro e fuori si rende cortina	martedì 31 maggio 2005 18 e 13
d'espander flusso di scena il corpo mio si mappa ma poi se lo abortisce	martedì 31 maggio 2005 10 e 33	le scene fatte d'idee che poi son le varianti	martedì 31 maggio 2005 18 e 14
che cariche mappate a non trovar campo di giro dell'ordinar dei fronti collassa	martedì 31 maggio 2005 10 e 35	d'uomo senza l'idee che resta	martedì 31 maggio 2005 18 e 15
a non capir cos'era quando la prima volta allora avvenne	martedì 31 maggio 2005 10 e 37	d'homo che dei soli primordi d'intelligenza a mirar soltanto d'essi impara a mangiare	martedì 31 maggio 2005 18 e 16
ad evocar la scena il corpo mio mimo s'espande che poi al decader sostituito fa lampo d'umore	martedì 31 maggio 2005 10 e 40	un corpo d'homo come tant'altri homo e me che ci sto a fare	martedì 31 maggio 2005 18 e 23
di percepir lampo d'umore mi fu di allora ma poi d'interpretare mio feci lampo di buio	martedì 31 maggio 2005 10 e 42	un angelo etologo m'osserva d'intelligenza d'homo prende gl'appunti poi dio ad appuntar di lui gli fa altrettanto	martedì 31 maggio 2005 19 e 58
che ad incontrare niente mi ritrovai all'ingresso	martedì 31 maggio 2005 10 e 43	scimmia homo angelo e dio messi a scaletta	martedì 31 maggio 2005 19 e 59

il volume mio del corpo
nulla mi narra
e a decollar da me
non ho punti d'andare

martedì 31 maggio 2005
20 e 55

d'essere me
non ho alcun dubbio

martedì 31 maggio 2005
22 e 38

ma fino a qui
negl'argomenti corsi
m'è sempre sembrato
che d'essere me
ero nel dubbio

martedì 31 maggio 2005
22 e 42

il corpo mio
e gl'ideogrammi

mercoledì 1 giugno 2005
8 e 14

scena che incontro
comunque e sempre
quelle di dentro
chiamate da intorno

mercoledì 1 giugno 2005
8 e 42

di tutto quanto avviene dentro la pelle
che poi
l'azioni mie
quando son fuori
non sono diverse
di quelle
di quello scimpanzè

mercoledì 1 giugno 2005
14 e 12

di frequentar d'interno
del suo e del mio corpo
di quanto a funzionare
non hanno differenze

mercoledì 1 giugno 2005
14 e 13

lampi d'idee
fino all'azione
avvengono d'uguali

mercoledì 1 giugno 2005
14 e 15





mercoledì 1 giugno 2005

lampi di buio
che fino a qui
come l'ho presi

giovedì 2 giugno 2005
14 e 54

storia d'un falso
che per sessant'anni
ho messo
al posto del vero

giovedì 2 giugno 2005
14 e 55

la forza di una interpretazione incapace

giovedì 2 giugno 2005
14 e 56

tagli alle storie
che poi
non ho più letto

giovedì 2 giugno 2005
15 e 00

che a rimbalzar fior d'acqua
non sono mai
andato sotto

giovedì 2 giugno 2005
15 e 01

ad incontrar le sensazioni mie di dentro
l'ho divenute
lampi di luce
e lampi di buio

giovedì 2 giugno 2005
15 e 22

le scene previste
che poi
di dentro
ad avvertir quanto avvertivo
non lo capivo

giovedì 2 giugno 2005
15 e 23

che poi
con quanti intorno
a dargli un nome
divenne solo rumore

giovedì 2 giugno 2005
15 e 25

di quel che m'avvertivo
a far d'empirìa l'interpretare
dei sentimenti miei di dentro
persi il contatto

giovedì 2 giugno 2005
15 e 26

d'empirìa d'interpretare
ad incrociar ponti fatti di funi
persi la valle verde della vita
e me
ch'ero di quella

giovedì 2 giugno 2005
15 e 50

che per un po'
ne fui tranquillo
che a rimaner con loro
ch'erano intorno
di quel che non sapevo
sapevano loro

giovedì 2 giugno 2005
15 e 51

di vincolar camminamenti
trovai i miei passi
ma nostalgia di me
fu sempre più cara

giovedì 2 giugno 2005
15 e 52

mondo perduto
e non sapevo quale
che a rimaner di quelle reti
se pur ballando con loro
sarebbe stata poi
d'eternità
la morte

giovedì 2 giugno 2005
15 e 53

a dimostrar false l'idee
feci l'impresa
ma a non aver capito ancora chi fossi
mi ritrovai nessuno

giovedì 2 giugno 2005
15 e 54

lampi del corpo mio volume
che quanto configura
è luce

venerdì 3 giugno 2005
8 e 32

che poi
a decader configurato
lampi di buio
fanno di me
nessuno

venerdì 3 giugno 2005
8 e 34

lampi di luce
che il corpo mio
s'accende

venerdì 3 giugno 2005
8 e 41

che poi
se di mancar palestra
so' lampi di buio

venerdì 3 giugno 2005
8 e 43

ad incontrare te
che d'evitar lampi di buio
fai strategia di vita

venerdì 3 giugno 2005
8 e 47

di trasmutar
punto per punto
il corpo mio volume
sempre si compie

venerdì 3 giugno 2005
9 e 00

ad incontrar me stesso
che d'evitar lampi di buio
so' stato tutta la vita

venerdì 3 giugno 2005
9 e 04

che di capir stati di luce
quando oramai
so' divenuti
lampi di buio

venerdì 3 giugno 2005
9 e 05

storia avviata
quella di qui
che passo per passo
tra dentro e fuori e dentro
di coincidenza in coincidenza
trovo a percorso

venerdì 3 giugno 2005
14 e 06

che tutto quanto
dentro si svolge
se pur di stampo
tra dentro e fuori
copro pezzi di intorno

venerdì 3 giugno 2005
14 e 07



venerdì 3 giugno 2005

ad incontrare chi
che non conosco niente
di me
con lei

sabato 4 giugno 2005
17 e 05

che a rapportar con i maestri
d'essere qui
di solo gl'argomenti
era d'effetto

sabato 4 giugno 2005
17 e 06

me
d'argomentar memoria
son prima di quella

sabato 4 giugno 2005
17 e 07

che fino da allora
d'entrar presenza a loro
fu solo d'argomenti

sabato 4 giugno 2005
17 e 08

me
prima durante e poi
della presenza

sabato 4 giugno 2005
17 e 09

che d'incontrare lei
non fece argomento
ma di guardar gl'occhi tra noi
fu di silenzio
il nostro presente

sabato 4 giugno 2005
17 e 25

di quando ad incontrar maestri
fu mia la svista
che d'aderir d'essere li
per loro
feci le vesti

sabato 4 giugno 2005
19 e 20

che poi
quasi ogni giorno
d'esercitar le vesti mie
di comparir presenza a ognuno
d'evidenziar d'essere me
ridussi a inopportuno

sabato 4 giugno 2005
19 e 22

che tutti quanti incontro ancora adesso
d'emergere me
poi
sono il silenzio

sabato 4 giugno 2005
23 e 18

che fino a qui
da me
verso ad intorno
l'opere mie che faccio
le riconosco solo me

sabato 4 giugno 2005
23 e 22

di contattar coloro
di solo gl'argomenti
che terzi
di me
non so' il diretto

sabato 4 giugno 2005
23 e 27

che da qua sotto a tutti i miei vestiti
ancora tutti quanti incontro
a presentar sé stessi
come per me
presentano solo le vesti

sabato 4 giugno 2005
23 e 47

che a perder di presenza
anche per loro
sarebbe la tragedia

sabato 4 giugno 2005
23 e 48

di me e del corpo questo
che poi
anche l'idee

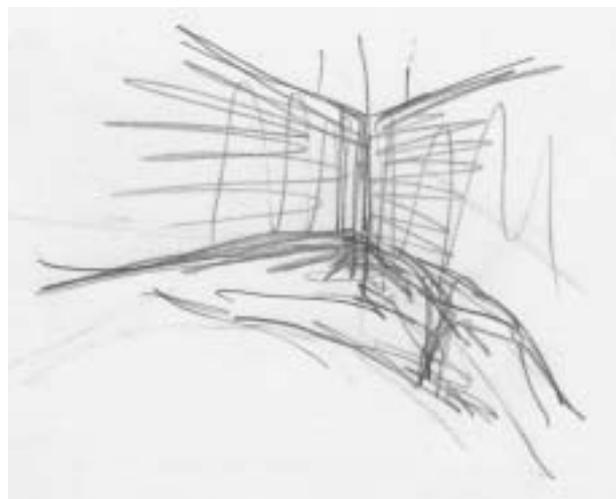
domenica 5 giugno 2005
13 e 34

sponde di verde
e d'avvertir d'interessante intorno

domenica 5 giugno 2005
15 e 00

che d'essere
alla lettura
facevo anche del muro

domenica 5 giugno 2005
15 e 01



fu il letto mio
fatto di sponde
che ad osservar la trama sua del legno
ero a passeggio

domenica 5 giugno 2005
15 e 20

di passeggiar quanto a scoprire
ad allargar passo per passo il campo
non ebbi mai interrotto

domenica 5 giugno 2005
15 e 26

piacere lo ricordo
che di scoprir costante
fu d'ogni passo

domenica 5 giugno 2005
15 e 30

che ancora adesso
e d'ogni volta
ad inscoprir quanto mi scopro e invento
di stessa sensazione
al mio corpo
come d'allora
avverto

domenica 5 giugno 2005
15 e 33

ma quando nacque la paura

domenica 5 giugno 2005
15 e 36

che quando più tardi
chiesi a coloro
che cosa c'è
là d'oltre
e m'inventai del buio

domenica 5 giugno 2005
15 e 37

e adesso sono in mezzo
che tra quanto d'allora
e quanto d'adesso
sembr'essere sghembo

domenica 5 giugno 2005
16 e 24

ma come c'entrò lei
e ch'è avvenuto
in tanto

domenica 5 giugno 2005
16 e 25

e come mi trovai
tra tutti quei maestri

domenica 5 giugno 2005
16 e 34

e me
che d'esplorar godevo
come s'avvenne
che mi trovai
a ricercar dell'accompagnato

domenica 5 giugno 2005
16 e 35

vita di mezzo
e della nostalgia patita

domenica 5 giugno 2005
17 e 00

vita di mezzo
e dei pericoli di dentro

domenica 5 giugno 2005
17 e 01

vita di mezzo
e il ricercar sempre rifugi

domenica 5 giugno 2005
17 e 02

vita di mezzo
e il ritrovar sempre a scoperto

domenica 5 giugno 2005
17 e 03

vita di mezzo
e come s'avvenne

domenica 5 giugno 2005
17 e 04

quadri per sempre
ma poi
ad incontrare lei
fui a ripigliar
da prima della memoria

domenica 5 giugno 2005
17 e 24

che il corpo mio
ad imparar le mille vesti per loro
di me
faceva sempre d'oblio

domenica 5 giugno 2005
17 e 33

che lei
di stesso oblio
s'era sofferta
e a presentar purezza
a me
si rispecchiava

domenica 5 giugno 2005
17 e 39

che poi
d'assurdità
degli argomenti loro
e delle vesti
a me
per lei
fece richiesta

domenica 5 giugno 2005
17 e 45

e di mirare altrove
mill'altre lei
feci d'incontro
ma mille volte ognuna
di stessa lagnanza
mi furon d'espressione

domenica 5 giugno 2005
17 e 52

il corpo mio ed il suo
pelle alla pelle
di prima del tempo
presi a ritorno
che d'argomento
alla memoria
ancora non c'era

domenica 5 giugno 2005
19 e 25

e fui da me
ad essere ingannato
che di scambiare
il riportare me centrale
di senza memoria
feci capace

domenica 5 giugno 2005
19 e 27

